



cc 2.18.1/1796/2017/x

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n° 1796

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per Consigliere/a - Non più di tre per Gruppo)

OGGETTO: Nuove assunzioni di infermieri in Piemonte

Premesso che:

- venerdì 20 ottobre il Commissario della Città della Salute ha deliberato le prime 51 assunzioni per i quattro ospedali dell'azienda ospedaliera-universitaria (Molinette, Cto, Regina Margherita, Sant'Anna): si tratta di 41 infermieri e 10 infermieri psichiatrici;
- i 41 infermieri sono vincitori del concorso dalla cui graduatoria dovrebbero essere assunti in 150 entro la fine dell'anno;
- la graduatoria comprende tuttavia 1700 idonei;
- NurSind Piemonte, Sindacato delle Professioni Infermieristiche, unico sindacato di categoria in Italia e maggiormente rappresentativo a livello Nazionale, in rappresentanza di migliaia di aderenti presenti in tutte le Aziende Sanitarie del Piemonte ha indetto una manifestazione per il giorno 24 ottobre (oggi) a Torino, e firmato una lettera aperta rivolta alle istituzioni;
- Il giorno stesso i rappresentanti sindacali verranno auditi in Consiglio Regionale;
- le ragioni che hanno motivato la mobilitazione - scrivono gli infermieri - sono molteplici e riguardano in particolare il blocco delle assunzioni che negli anni ha generato condizioni di lavoro giunte "ormai al limite";
- i dati forniti al Sindacato dalle Aziende, dati reali, riferiti all'anno 2015, dicono a quanto pare che gli Infermieri Piemontesi hanno generato in un anno più di un milione di ore straordinarie e hanno accumulato più di 220 mila giornate di ferie residue;
- questo dato - prosegue la lettera - "stabilisce senza ombra di dubbio che gli infermieri stanno lavorando anche per 1500 unità che non ci sono, con tutte le conseguenze che ne derivano";

- nonostante ciò, la Giunta avrebbe incrementato gli stipendi dei Direttori Generali;
- lo stesso ex Direttore Regionale alla sanità aveva affermato che le ore straordinarie degli infermieri erano aumentate a dismisura;
- secondo i dati in possesso del Nursind, in questi ultimi anni di blocco delle assunzioni l'età media del popolo infermieristico piemontese ha raggiunto i 50 anni, il che significherebbe che a 60 anni si continua a turnare anche di notte;
- nonostante l'uscita dal Piano di rientro, i tetti di spesa del personale delle Aziende sono rimasti invariati, il che renderà difficile "coprire le carenze generate in questi anni", nonché "rivedere la riorganizzazione del sistema sanitario regionale, incrementare l'assistenza primaria, il territorio e le case della salute", poiché a tale proposito le Aziende non avrebbero elaborato nessun piano di fabbisogno di personale triennale, come previsto dalla DGR del marzo 2017.

INTERROGA

Il Presidente della Giunta

L'Assessore/a

per conoscere i termini del piano assunzioni più volte annunciato, per constatare se abbia tempi certi sulla base di una mappatura delle carenze rispetto alle reali esigenze, in modo da garantire un rapporto infermiere/paziente ottimale ed evitare il sovraffollamento dei DEA.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)